

Gli italiani e il nucleare

Studio quantitativo per Ain

12 Novembre 2009

	Pag.
Presentazione della ricerca	3
Le principali evidenze emerse	4
Cap.1 - La percezione del problema energetico	7
Cap.2 - Il livello di informazione circa la posizione dell'Italia rispetto all'impiego di energia nucleare	10
Cap.3 - Le opinioni della popolazione sull'impiego di energia nucleare	16
Cap.4 - Le attese per il futuro	27
Il campione intervistato	34
La scheda della ricerca	35

La ricerca che qui presentiamo è stata realizzata con l'obiettivo di indagare:

- la **percezione** del problema energetico in Italia;
- il livello di **informazione** circa la posizione dell'Italia rispetto all'impiego dell'energia nucleare;
- le **opinioni** della popolazione circa l'impiego e la produzione di energia nucleare come soluzione alternativa al problema energetico.

Alcuni dati di trend ci hanno permesso, inoltre, di comprendere **come si è evoluta nel tempo l'opinione pubblica** su tali tematiche.

Per rispondere a questi obiettivi è stato intervistato per via telefonica (C.A.T.I.), un ampio campione di 800 individui, statisticamente rappresentativo della popolazione maggiorenne residente in Italia, per le principali variabili di stratificazione campionaria (sesso, età, titolo di studio, condizione occupazionale, area geografica di residenza e ampiezza demografica del comune di residenza). Al campione è stato somministrato un questionario di tipo strutturato, composto da domande chiuse.

Le principali evidenze emerse

Gli italiani sono **sempre più sensibili al problema energetico**. Dal 2005 ad oggi, si è progressivamente diffusa la consapevolezza che:

- le centrali attualmente impiegate in Italia, per la produzione di energia elettrica, “sono davvero troppo inquinanti” (+10 punti percentuali);
- il costo dell’energia elettrica è diventato “davvero troppo alto” (+4 punti percentuali);
- “è importante pensare fin da ora” a fonti diverse da quelle oggi utilizzate (+6 punti percentuali).

In questo panorama di crescente “allarme ambientale”, abbiamo indagato se e come, l’impiego e la produzione di energia nucleare, possono essere percepiti come una soluzione alternativa al problema energetico.

Innanzitutto abbiamo indagato **il livello di informazione** della popolazione italiana **sul nucleare**. Il quadro che è emerso è **piuttosto positivo**. Non solo gli italiani sanno che, già da tempo, sono attive molte centrali nucleari vicine al confine italiano (80%), ma anche che il quadro legislativo italiano si sta muovendo verso un ritorno al nucleare (58%).

Un po’ meno diffusa, la consapevolezza che l’Italia acquista energia nucleare prodotta in altri Stati: il 49% non ne è al corrente.

Prima di chiedere agli intervistati di assumere una posizione, pro o contro, il nucleare in Italia, abbiamo registrato il grado di accordo per alcune affermazioni sul tema. È emerso che **gli italiani sono consapevoli dei benefici che potrebbero derivare dalla produzione di energia nucleare in Italia**. Sono stati individuati vantaggi:

- per il paese in generale, che ridurrebbe la sua dipendenza energetica dall'estero (65%);
- per l'economia, che beneficerebbe di un'accelerazione nello sviluppo scientifico e tecnologico (50%)
- per i consumatori, che confidano in una riduzione della spesa energetica (56%);

C'è un buon livello di fiducia anche sui livelli di sicurezza delle centrali: il 57% ritiene che le centrali di oggi siano più sicure del passato. Nonostante le opinioni verso il nucleare siano molto positive, **resta controversa la questione dell'inquinamento**: metà del campione ritiene che "la produzione di energia nucleare in Italia consentirebbe di ridurre l'inquinamento", l'altra metà non è d'accordo.

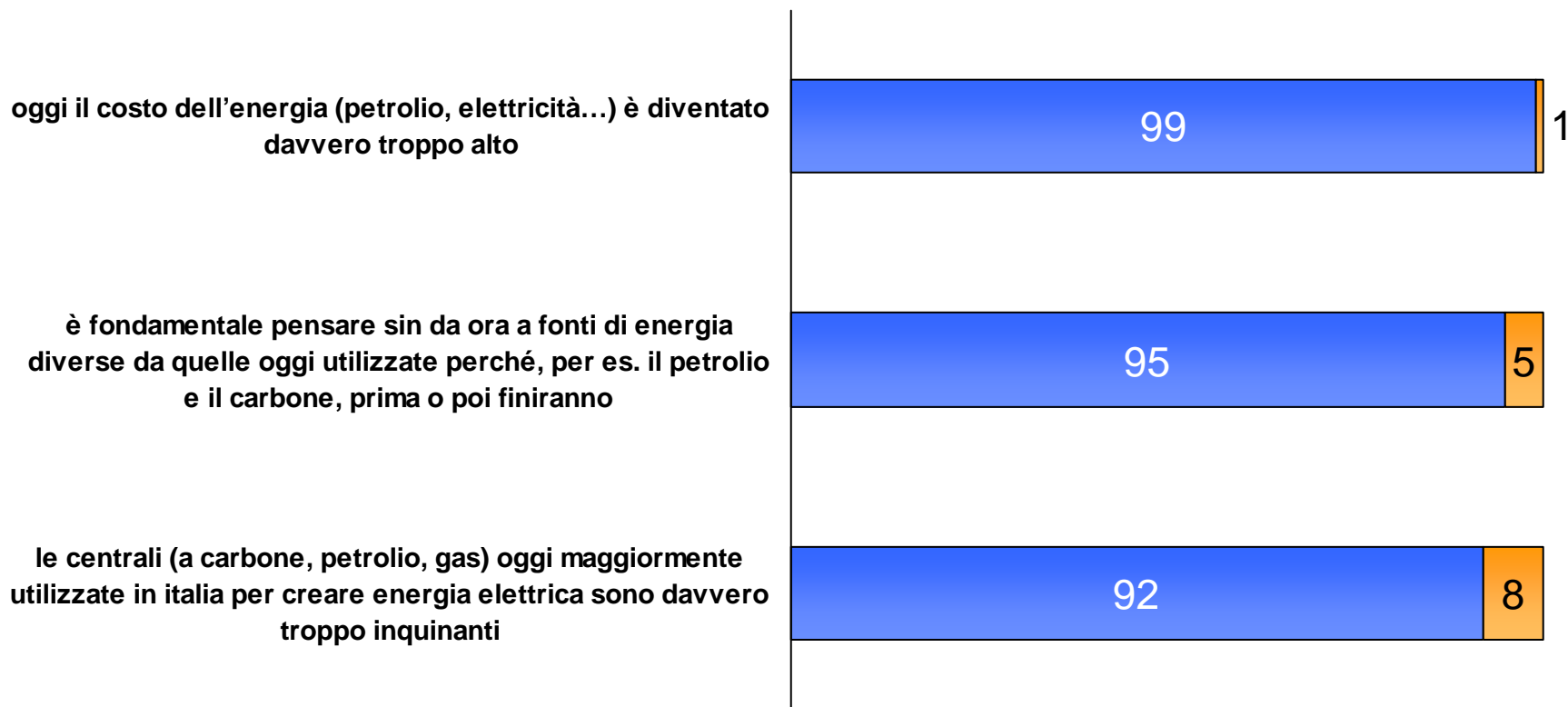
Ma in definitiva, la popolazione cosa pensa che dovrebbe fare l'Italia, in tema di nucleare? Per il futuro la maggioranza relativa del campione (44%) vorrebbe che l'Italia cominciasse anche a produrre energia nucleare, mentre il 33% esprime un rifiuto categorico verso questa soluzione e il restante 23% non si sbilancia. Tra gli "informati" sul nucleare cresce la percentuale di chi vota in favore della produzione (49%), mentre tra i non informati cresce la percentuale di chi non si sbilancia. Il rifiuto categorico al nucleare, invece, pare trasversale al livello di informazione.

Cap.1 - La percezione del problema energetico

Quasi tutti gli italiani esprimono il massimo accordo circa l'alto costo dell'energia, l'esauribilità delle fonti fossili e l'impatto ambientale delle centrali

“Quanto si trova d'accordo con le seguenti affermazioni?”

■ molto d'accordo ■ abbastanza d'accordo ■ poco d'accordo ■ per nulla d'accordo ■ non sa/non indica

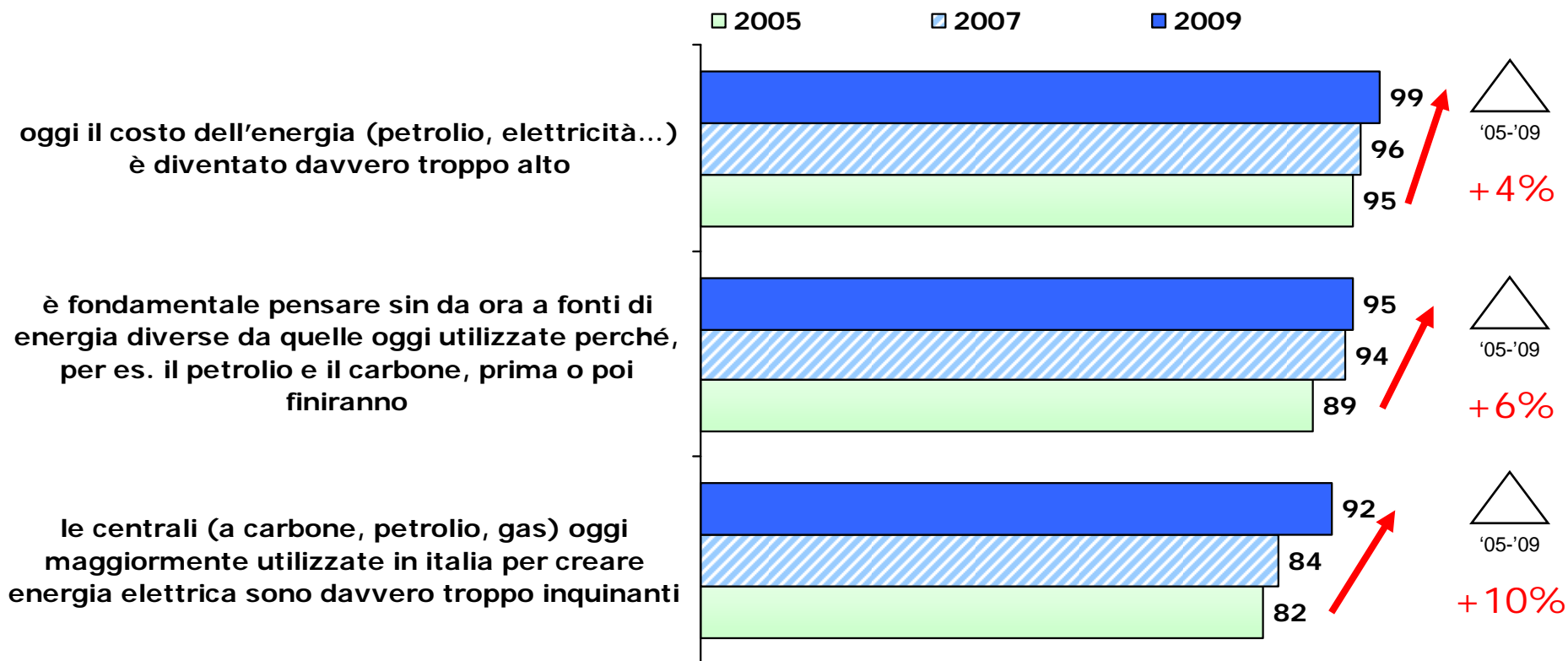


(Valori percentuali)

Testo della domanda: "Sull'energia elettrica abbiamo raccolto alcune considerazioni da altri intervistati prima di lei. Per ciascuna di esse indichi, per cortesia, se lei si sente molto, abbastanza, poco o per nulla d'accordo".

“Quanto si trova d'accordo con le seguenti affermazioni?”

- Trend delle risposte “molto/abbastanza d'accordo” -



(Valori percentuali)

Testo della domanda: “Sull'energia elettrica abbiamo raccolto alcune considerazioni da altri intervistati prima di lei. Per ciascuna di esse indichi, per cortesia, se lei si sente molto, abbastanza, poco o per nulla d'accordo”.

Cap.2 - Il livello di informazione circa la posizione dell'Italia rispetto all'impiego di energia nucleare

La maggioranza degli intervistati sa che vicino all'Italia sono attive molte centrali nucleari e che la legge italiana si sta muovendo verso un ritorno del nucleare. 6 su 10, invece, ignorano che l'Italia utilizza già il nucleare per soddisfare parte del fabbisogno energetico interno

“Secondo lei si tratta di un’informazione vera oppure falsa?”

■ RISPOSTE CORRETTE

■ NON SO

■ RISPOSTE SBAGLIATE

VERO

LA MAGGIOR PARTE DEGLI STATI CHE CONFINANO CON L'ITALIA HANNO CENTRALI NUCLEARI CHE QUINDI SI TROVANO IN LUOGHI NON MOLTO LONTANI DAL TERRITORIO ITALIANO

80

11

9

VERO

LA LEGGE OGGI IN ITALIA AUTORIZZA IL POSSIBILE RITORNO ALLA COSTRUZIONE DI CENTRALI NUCLEARI

58

17

25

FALSO

IN ITALIA NON VIENE UTILIZZATA ENERGIA PRODOTTA IN CENTRALI NUCLEARI

49

13

38

(Valori percentuali)

Testo della domanda: “Parliamo ora di energia nucleare. Le leggerò alcune informazioni. Per ciascuna di esse indichi, per cortesia, se secondo Lei si tratta di un’informazione vera oppure falsa”.

La quota di chi sa che vicino al confine italiano ci sono centrali nucleari attive e di chi sa che l'Italia utilizza energia nucleare proveniente dall'estero si è mantenuta pressoché stabile nel tempo

“Secondo lei si tratta di un’informazione vera oppure falsa?”

IL TREND DELLE RISPOSTE CORRETTE

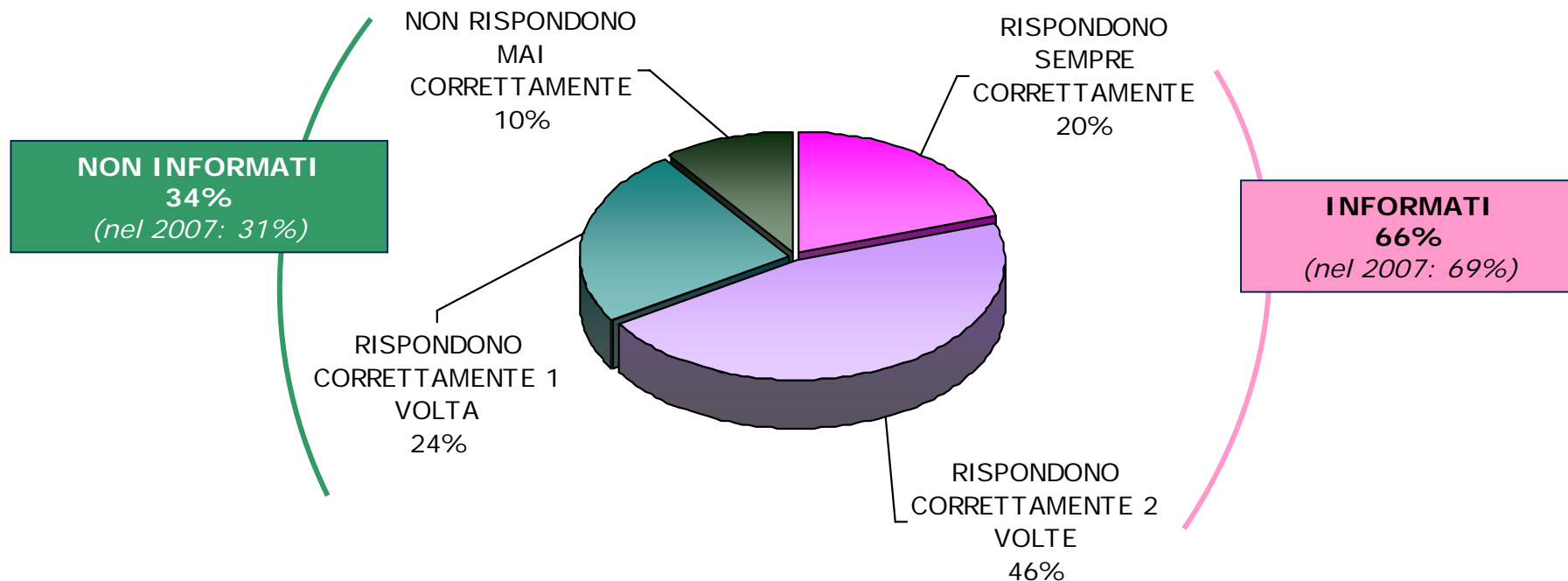
	2005	2007	2009
• La maggior parte degli stati che confinano con l'Italia ha centrali nucleari che quindi si trovano in luoghi non molto lontani dal territorio italiano	83	87	80
• In Italia non viene utilizzata energia prodotta in centrali nucleari	39	39	38

(Valori percentuali)

Testo della domanda: “Parliamo ora di energia nucleare. Le leggerò alcune informazioni. Per ciascuna di esse indichi, per cortesia, se secondo Lei si tratta di un’informazione vera oppure falsa”.

Nel complesso, l'informazione intorno al nucleare è piuttosto diffusa: il 66% degli intervistati risponde correttamente almeno 2 volte su 3

INDICE(*) SINTETICO DEL LIVELLO D'INFORMAZIONE SULL'ENERGIA NUCLEARE



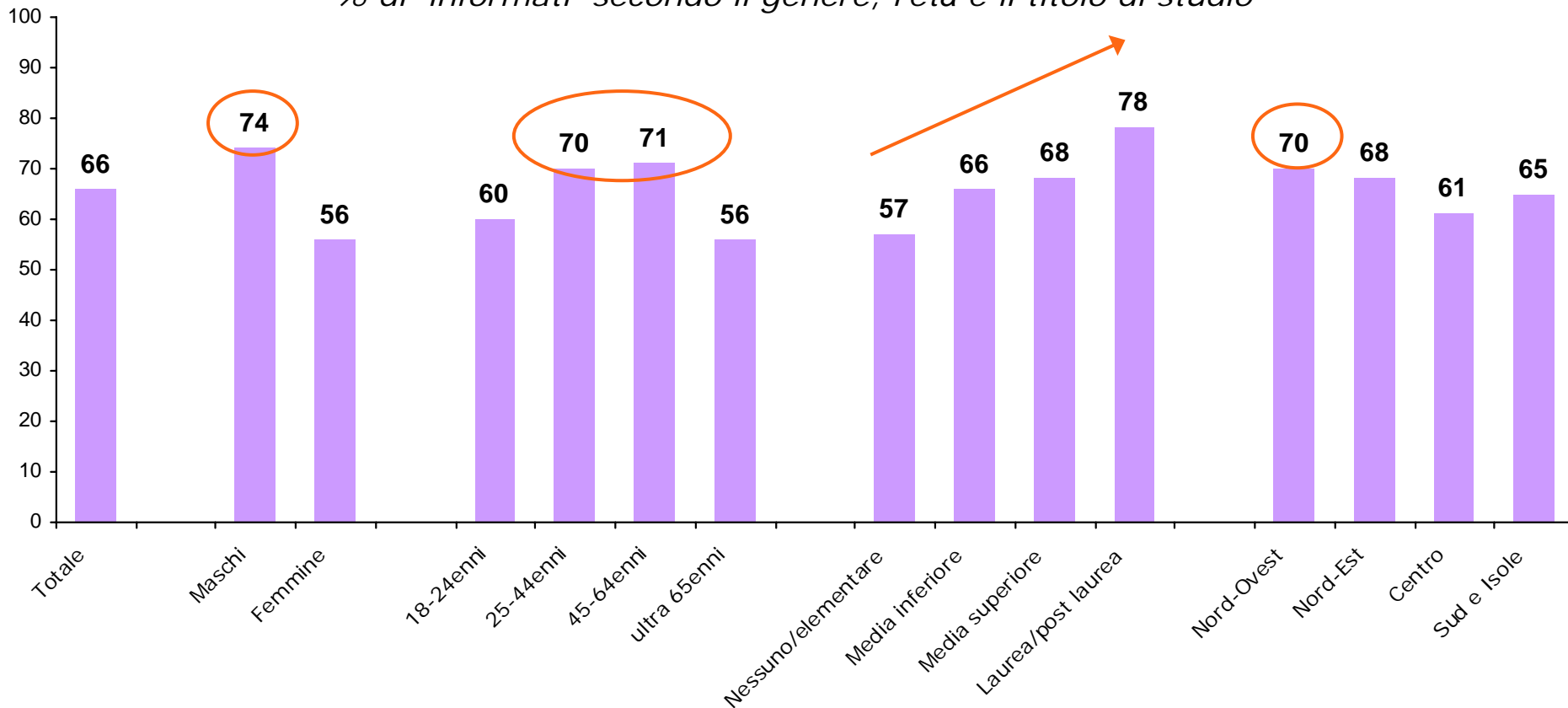
(*) L'indice sintetico è stato costruito contando il numero di risposte corrette date dagli intervistati alla domanda precedente.

(Valori percentuali)

Testo della domanda: "Parliamo ora di energia nucleare. Le leggerò alcune informazioni. Per ciascuna di esse indichi, per cortesia, se secondo Lei si tratta di un'informazione vera oppure falsa".

INDICE(*) SINTETICO DEL LIVELLO D'INFORMAZIONE SULL'ENERGIA NUCLEARE

% di "informati" secondo il genere, l'età e il titolo di studio



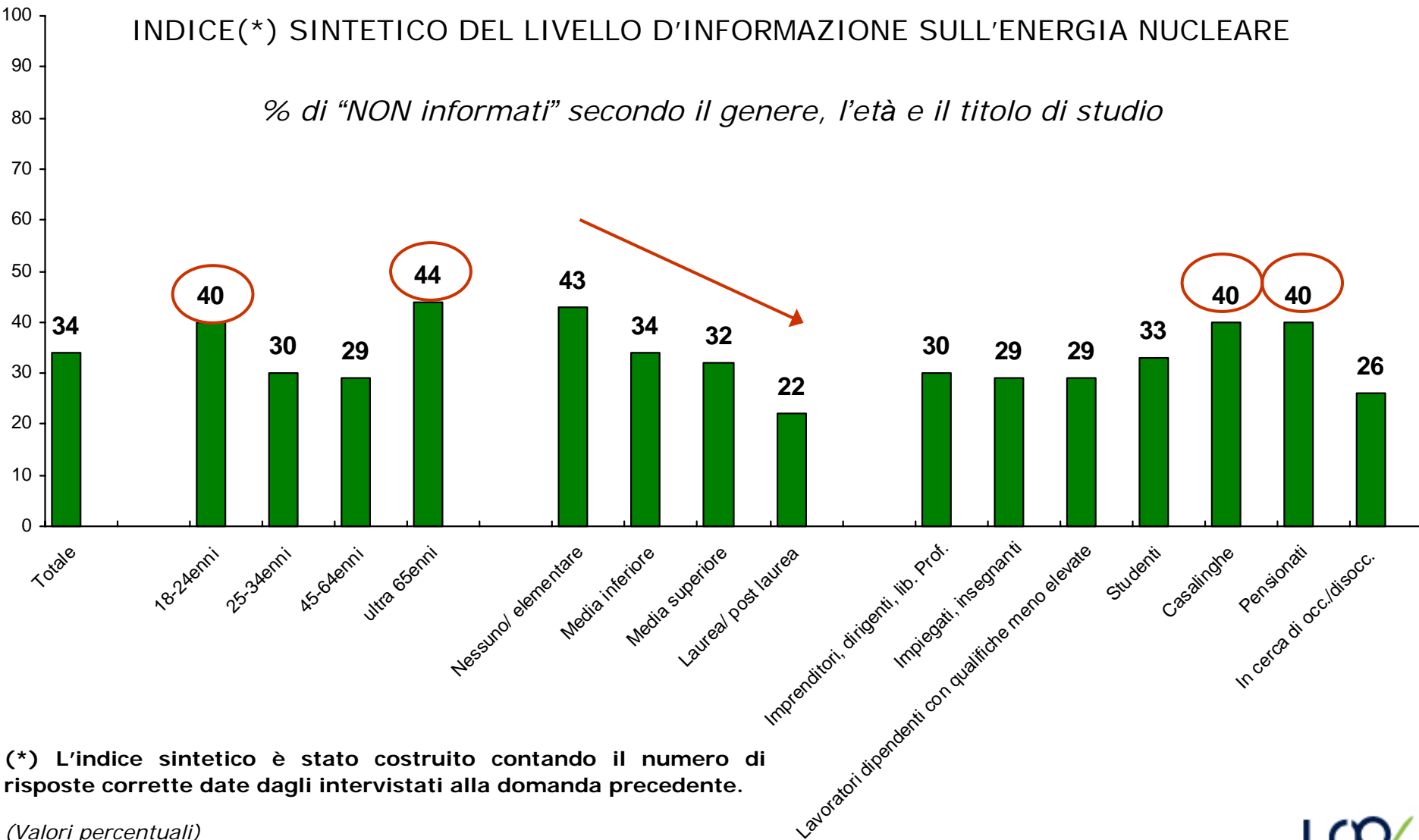
(*) L'indice sintetico è stato costruito contando il numero di risposte corrette date dagli intervistati alla domanda precedente.

(Valori percentuali)

Testo della domanda: "Parliamo ora di energia nucleare. Le leggerò alcune informazioni. Per ciascuna di esse indichi, per cortesia, se secondo Lei si tratta di un'informazione vera oppure falsa".

INDICE(*) SINTETICO DEL LIVELLO D'INFORMAZIONE SULL'ENERGIA NUCLEARE

% di "NON informati" secondo il genere, l'età e il titolo di studio



(*) L'indice sintetico è stato costruito contando il numero di risposte corrette date dagli intervistati alla domanda precedente.

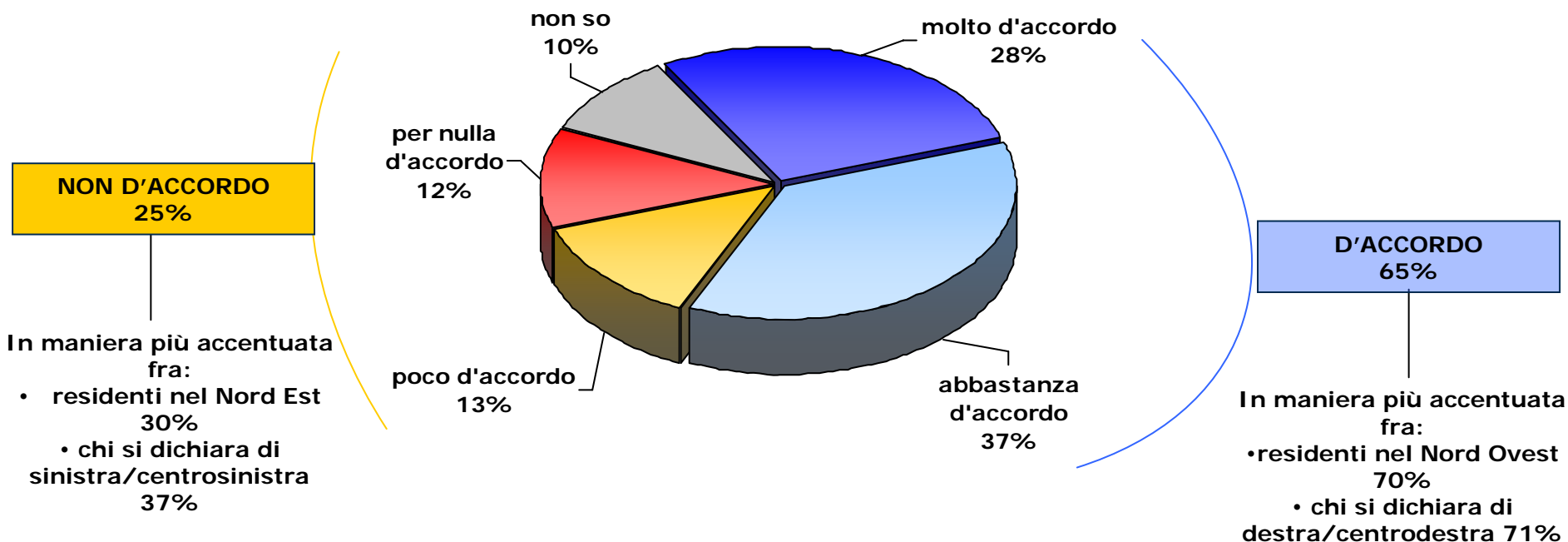
(Valori percentuali)

Testo della domanda: "Parliamo ora di energia nucleare. Le leggerò alcune informazioni. Per ciascuna di esse indichi, per cortesia, se secondo Lei si tratta di un'informazione vera oppure falsa".

Cap.3 - Le opinioni della popolazione sull'impiego di energia nucleare

La riduzione della dipendenza energetica dell'Italia da altri paesi, è il vantaggio che raccoglie i maggiori consensi: sono d'accordo 7 italiani su 10

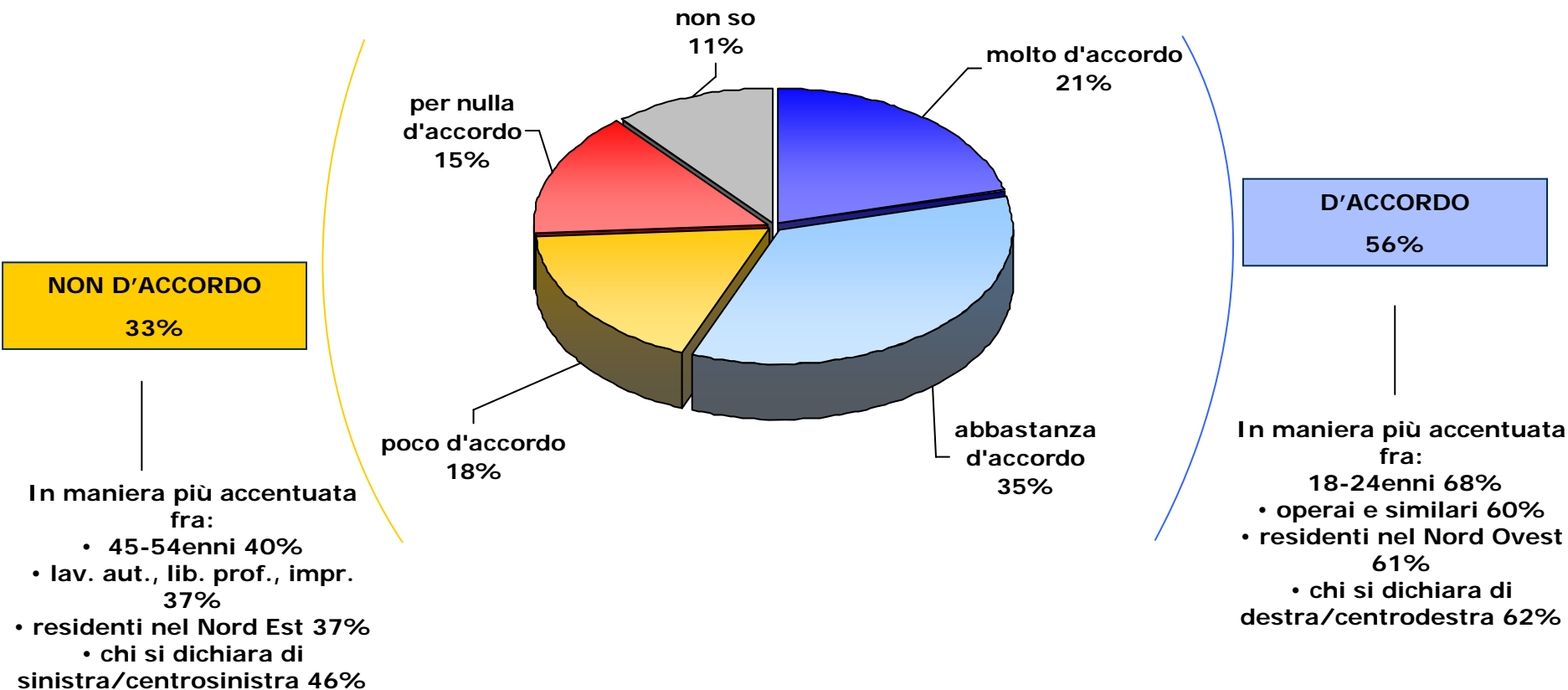
LIVELLO DI ACCORDO CON: "La produzione di energia nucleare ridurrebbe la dipendenza energetica dell'Italia da altri paesi"



(Valori percentuali)

Testo della domanda: "Sempre sul tema dell'energia nucleare, abbiamo raccolto le seguenti opinioni che ora le leggerò. Per ciascuna di esse mi dica, per favore, se lei si sente molto, abbastanza, poco o per nulla d'accordo".

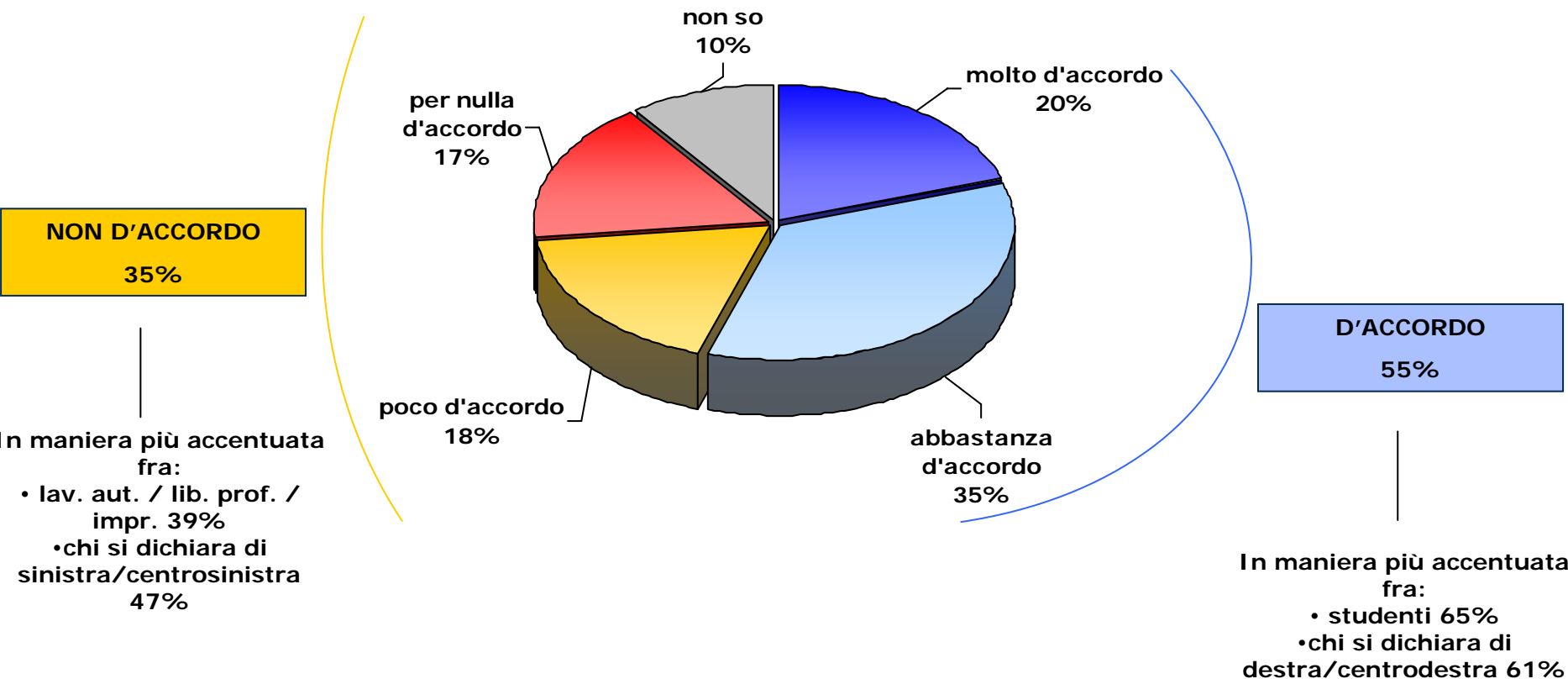
LIVELLO DI ACCORDO CON: "La produzione e l'utilizzo di energia nucleare in Italia
permetterebbe di abbassare i costi dell'energia elettrica"



(Valori percentuali)

Testo della domanda: "Sempre sul tema dell'energia nucleare, abbiamo raccolto le seguenti opinioni che ora le leggerò.
Per ciascuna di esse mi dica, per favore, se lei si sente molto, abbastanza, poco o per nulla d'accordo".

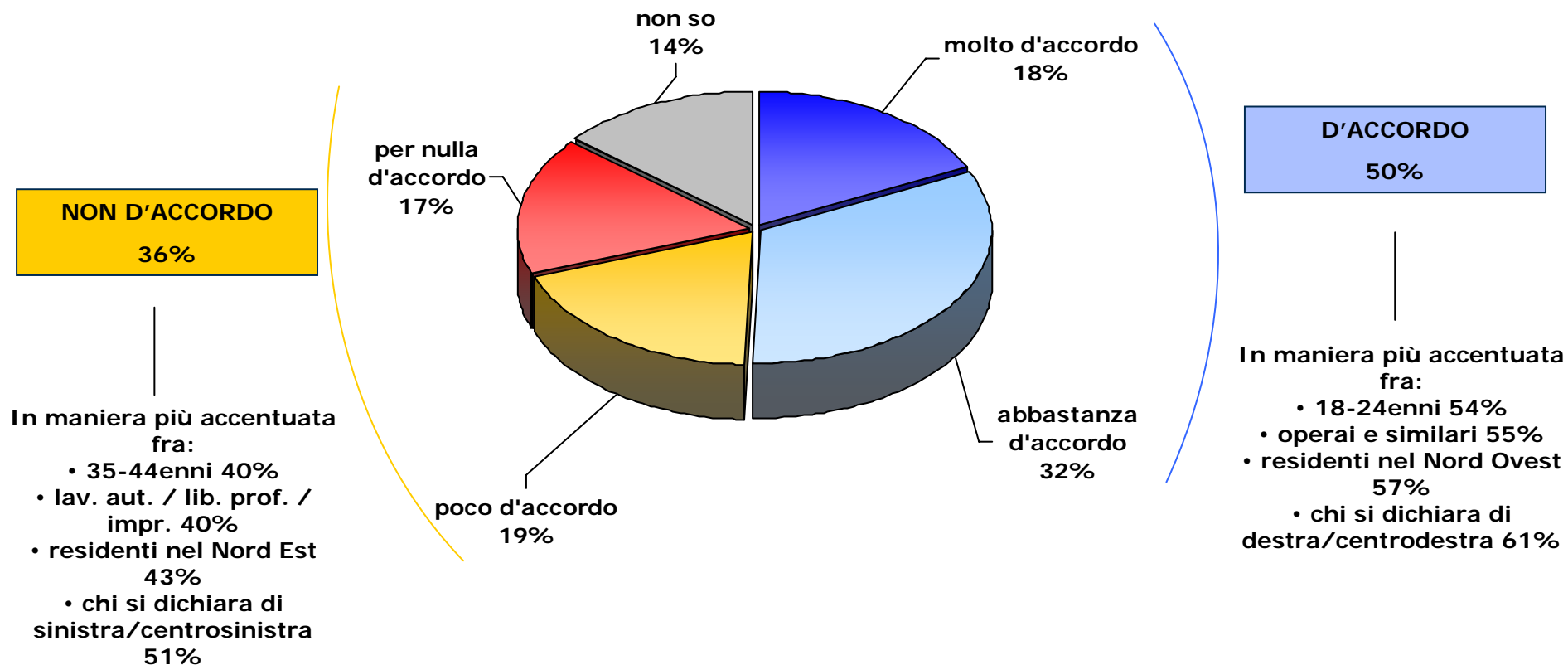
LIVELLO DI ACCORDO CON: "La produzione di energia nucleare in Italia produrrebbe benefici economici"



(Valori percentuali)

Testo della domanda: "Sempre sul tema dell'energia nucleare, abbiamo raccolto le seguenti opinioni che ora le leggerò. Per ciascuna di esse mi dica, per favore, se lei si sente molto, abbastanza, poco o per nulla d'accordo".

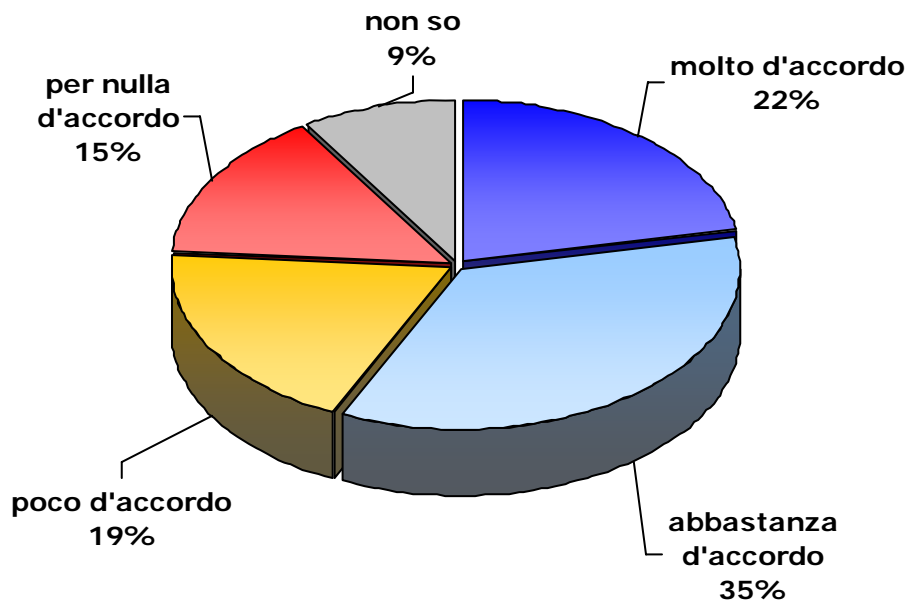
LIVELLO DI ACCORDO CON: "Avere centrali nucleari italiane permetterebbe anche di investire nella ricerca scientifica e di aumentare la competenza tecnologica"



(Valori percentuali)

Testo della domanda: "Sempre sul tema dell'energia nucleare, abbiamo raccolto le seguenti opinioni che ora le leggerò. Per ciascuna di esse mi dica, per favore, se lei si sente molto, abbastanza, poco o per nulla d'accordo".

LIVELLO DI ACCORDO CON: "Al giorno d'oggi le centrali nucleari sono molto piu' sicure che in passato"



NON D'ACCORDO
34%

D'ACCORDO
57%

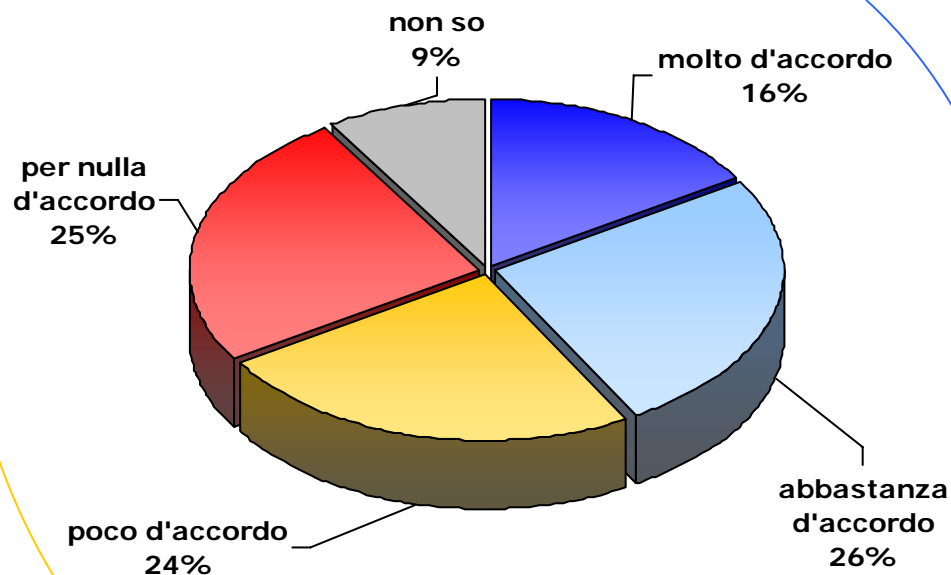
- In maniera più accentuata fra:
- laureati 38%
 - lav. aut. / lib. prof. / impr. 40%
 - residenti nel Sud/ isole 41%
 - chi si dichiara di sinistra/centrosinistra 47%

- In maniera più accentuata fra:
- diplomati 62%
 - impiegati/ insegnanti 64%
 - residenti nel Nord Ovest 64%
 - chi si dichiara di destra/centrodestra 66%

(Valori percentuali)

Testo della domanda: "Sempre sul tema dell'energia nucleare, abbiamo raccolto le seguenti opinioni che ora le leggerò. Per ciascuna di esse mi dica, per favore, se lei si sente molto, abbastanza, poco o per nulla d'accordo".

LIVELLO DI ACCORDO CON: "La produzione di energia nucleare in Italia consentirebbe di ridurre l'inquinamento"



NON D'ACCORDO
49%

D'ACCORDO
42%

In maniera più accentuata fra:

- 25-34enni 54%
- impiegati/ insegnanti 57%
- residenti nel Nord Est 54%
- chi si dichiara di sinistra/centrosinistra 62%

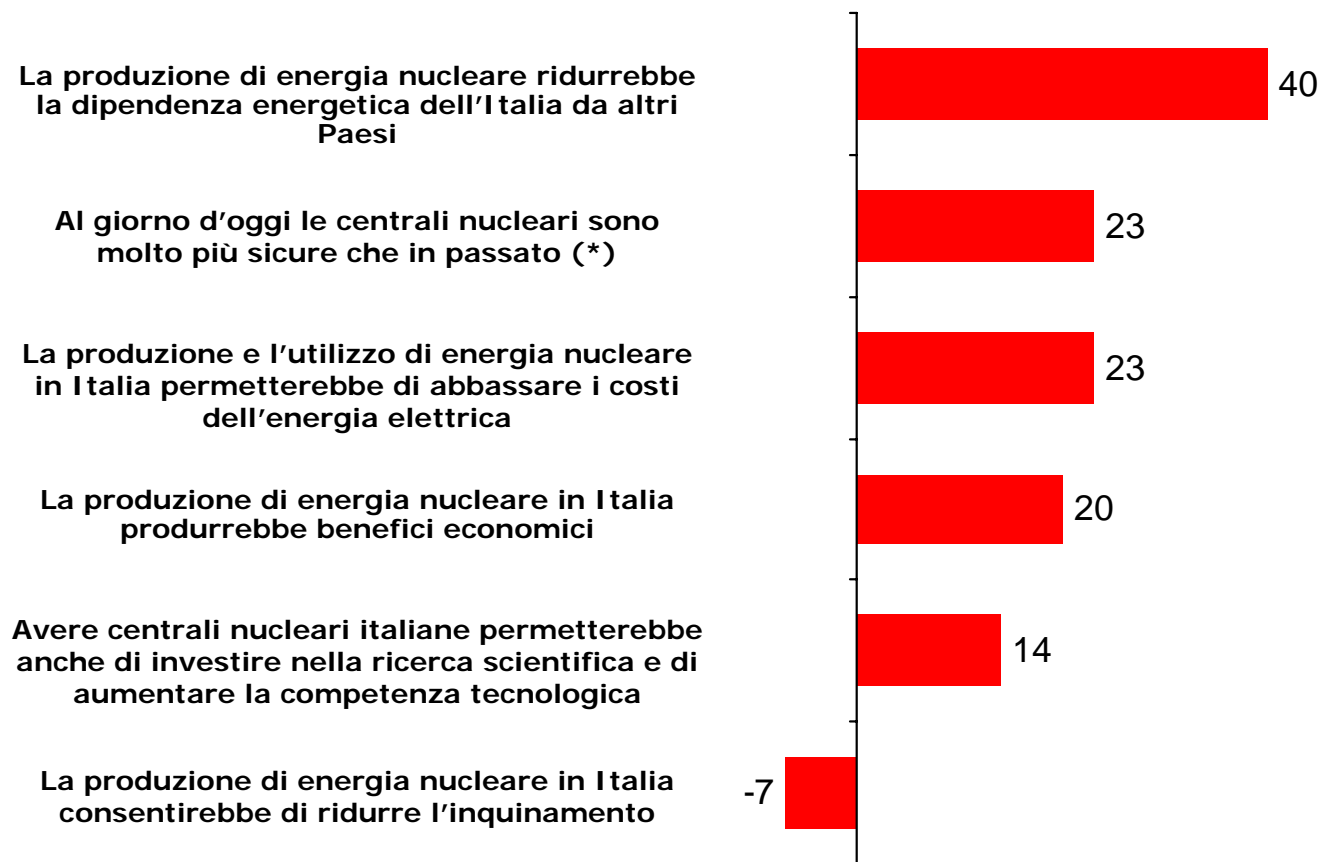
In maniera più accentuata fra:

- 65enni e più 47%
- studenti 53%
- residenti nel Nord Ovest 49%
- chi si dichiara di destra/centrodestra 46%

(Valori percentuali)

Testo della domanda: "Sempre sul tema dell'energia nucleare, abbiamo raccolto le seguenti opinioni che ora le leggerò. Per ciascuna di esse mi dica, per favore, se lei si sente molto, abbastanza, poco o per nulla d'accordo".

*DIFFERENZA % TRA CHI SI È DICHIARATO D'ACCORDO E CHI SI È DICHIARATO NON D'ACCORDO
CON LE SEGUENTI OPINIONI*

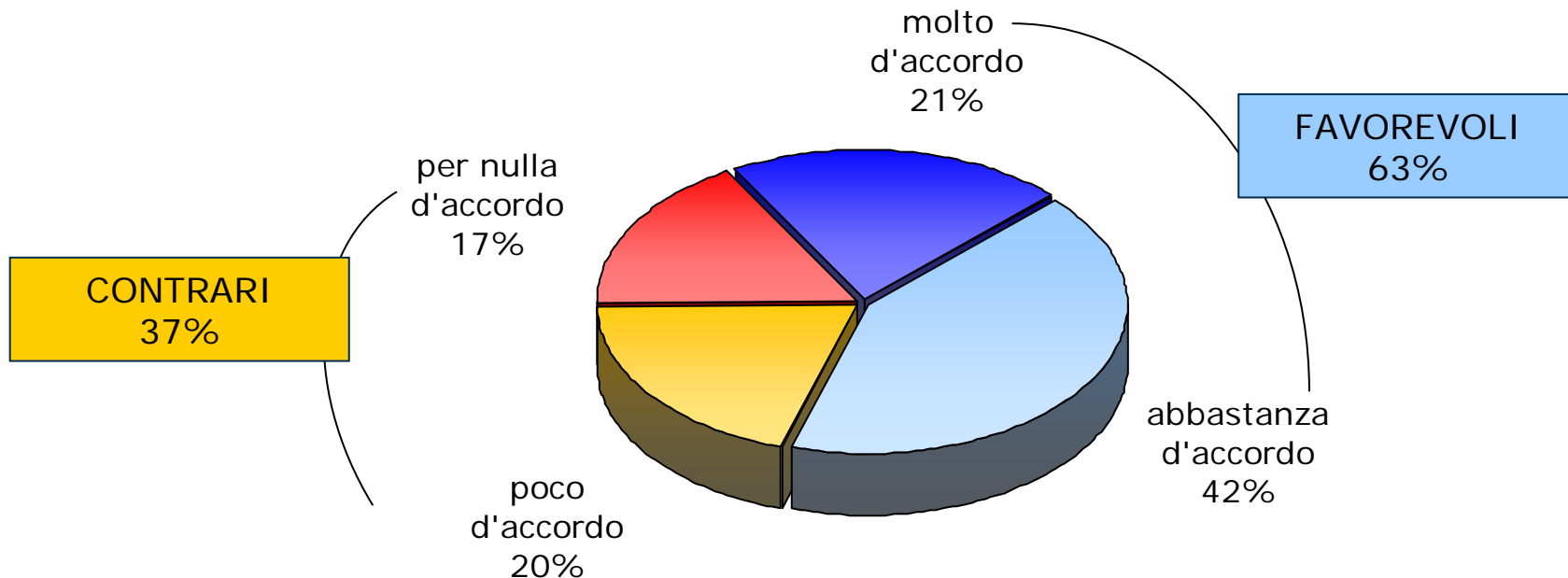


(Valori percentuali)

Testo della domanda: "Sempre sul tema dell'energia nucleare, abbiamo raccolto le seguenti opinioni che ora le leggerò. Per ciascuna di esse mi dica, per favore, se lei si sente molto, abbastanza, poco o per nulla d'accordo".

In sintesi, si può dire che il 63% degli italiani dà più rilievo ai benefici derivanti dall'impiego del nucleare, mentre il 37% manifesta posizioni più critiche

"Indice(*) sintetico delle opinioni sull'energia nucleare"



(*) L'indice sintetico è stato calcolato conteggiando le opinioni favorevoli al nucleare espresse dagli intervistati alle domande precedenti. Sono stati esclusi dal calcolo dell'indice tutti coloro che non sono mai stati in grado di esprimere un'opinione. Sono stati definiti "molto d'accordo" con il nucleare, coloro che si sono SEMPRE dichiarati "molto o abbastanza d'accordo" e "per nulla d'accordo" coloro che si sono SEMPRE dichiarati "poco o per nulla d'accordo". Il resto del campione ha espresso posizioni intermedie, talvolta favorevoli e talvolta contrarie al nucleare.

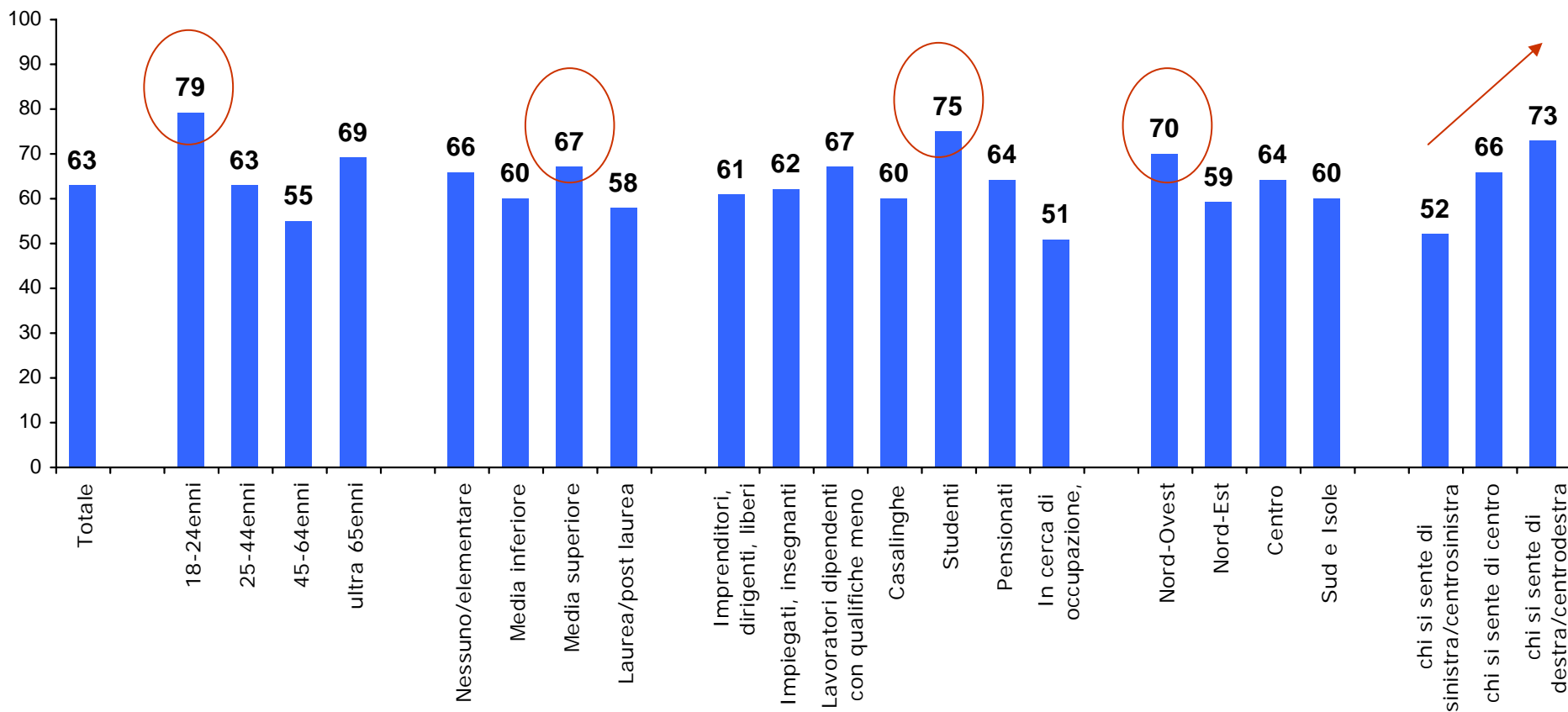
(Valori percentuali)

Testo della domanda: "Sempre sul tema dell'energia nucleare, abbiamo raccolto le seguenti opinioni che ora le leggerò. Per ciascuna di esse mi dica, per favore, se lei si sente molto, abbastanza poco o per nulla d'accordo".

La propensione verso il nucleare è più alta tra i giovanissimi, i residenti al Nord-Ovest, gli studenti e chi si sente di destra o centrodestra

"Indice(*) sintetico delle opinioni sull'energia nucleare"

Profilo dei FAVOREVOLI



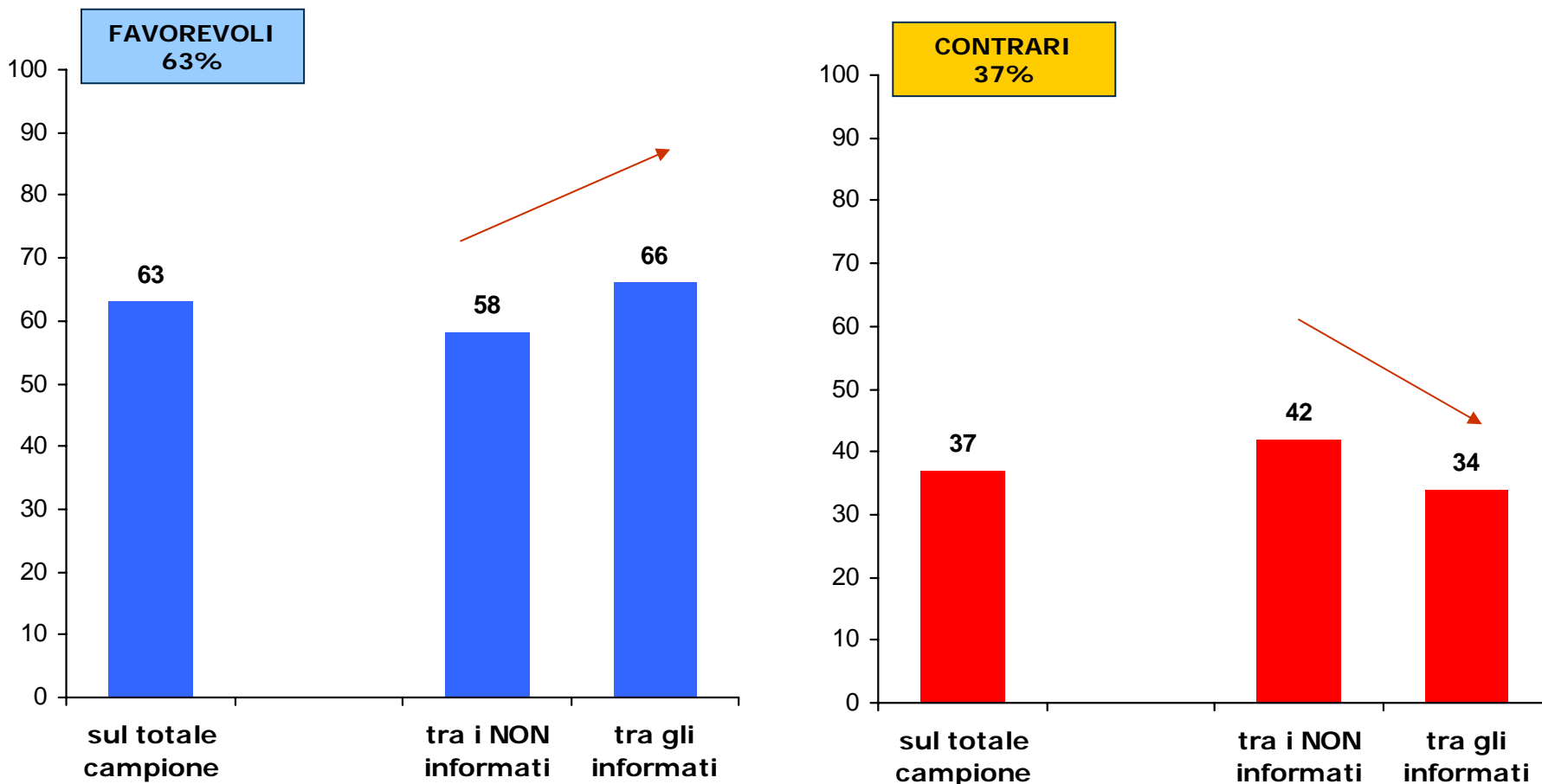
(Valori percentuali)

Testo della domanda: "Sempre sul tema dell'energia nucleare, abbiamo raccolto le seguenti opinioni che ora le leggerò. Per ciascuna di esse mi dica, per favore, se lei si sente molto, abbastanza poco o per nulla d'accordo".

La propensione verso il nucleare appare influenzata dal livello di informazione: tra gli informati è più diffusa la percentuale di favorevoli

"Indice(*) sintetico delle opinioni sull'energia nucleare"

Favorevoli e contrari secondo il livello di informazione sul nucleare



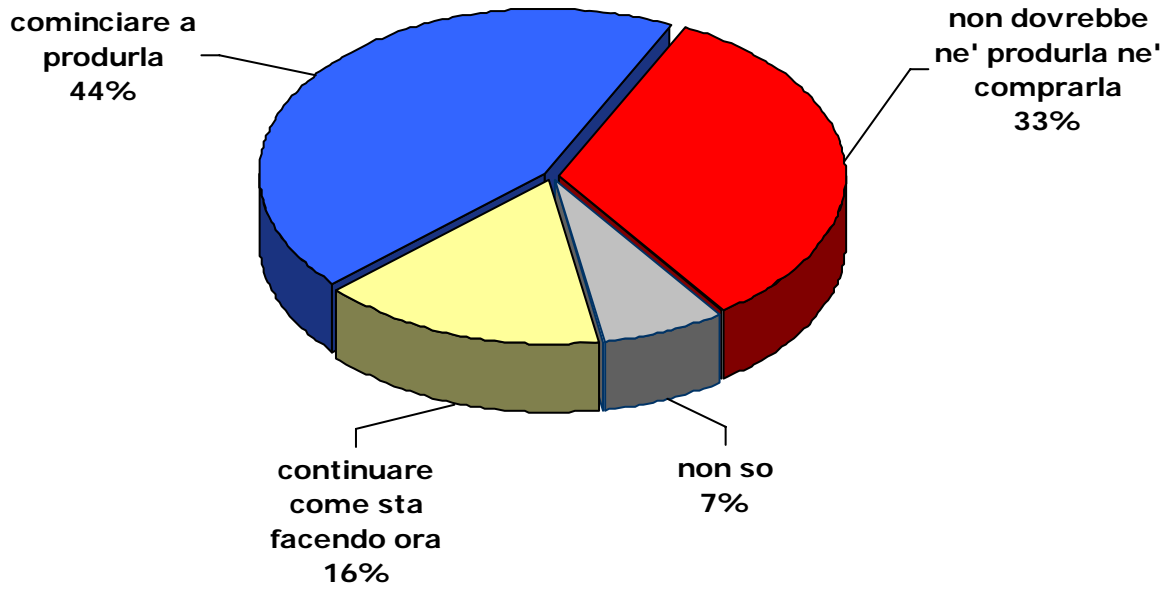
(Valori percentuali)

Testo della domanda: "Sempre sul tema dell'energia nucleare, abbiamo raccolto le seguenti opinioni che ora le leggerò. Per ciascuna di esse mi dica, per favore, se lei si sente molto, abbastanza poco o per nulla d'accordo".

Cap.4 – Le attese per il futuro

La maggioranza relativa (44%) degli intervistati auspica che l'Italia cominci a produrre energia nucleare, mentre il 33% preferirebbe che l'Italia non producesse né comprasse energia nucleare

Cosa dovrebbe fare l'Italia:



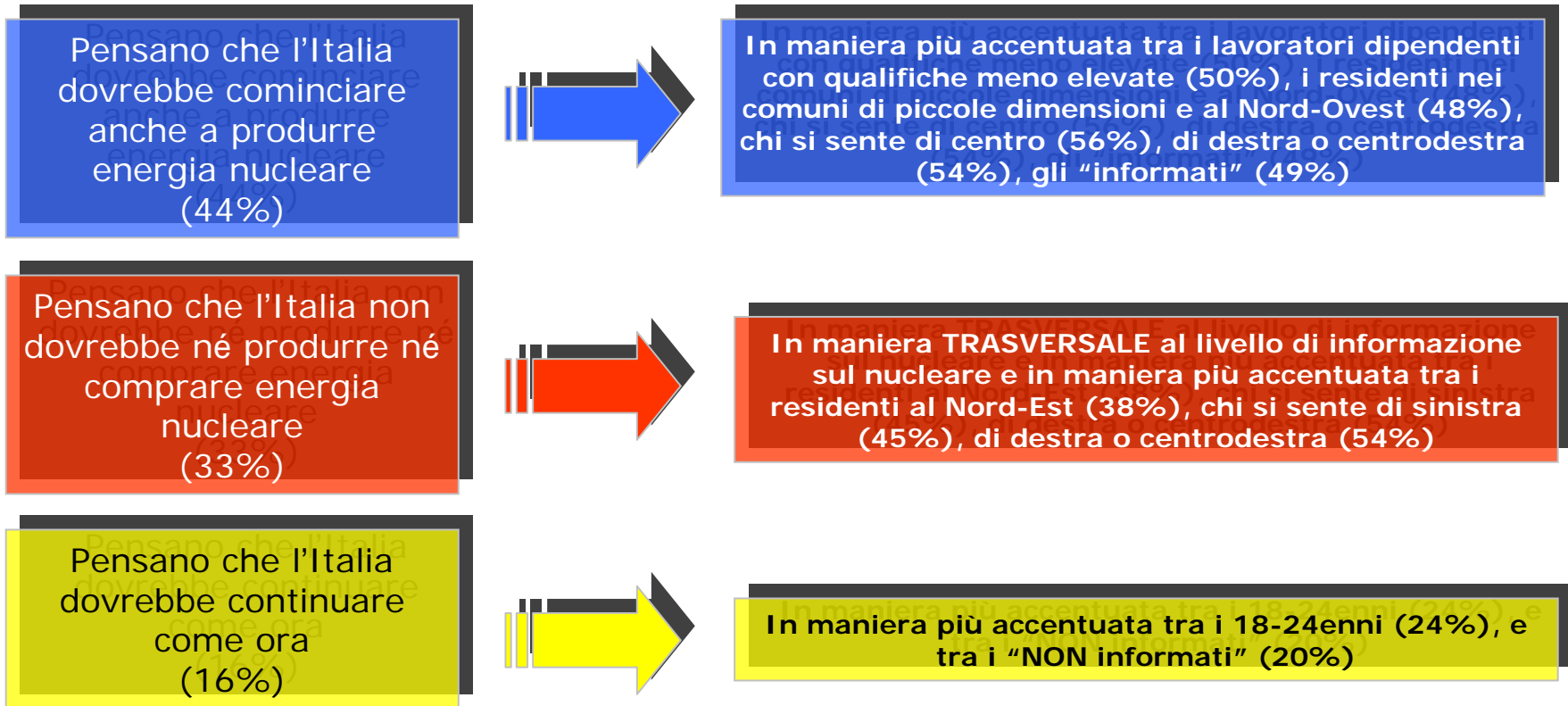
(Valori percentuali)

Testo della domanda: "Parliamo, infine, della posizione dell'Italia circa la produzione e il consumo di energia nucleare. Alcuni intervistati prima di lei ci hanno detto che l'Italia dovrebbe continuare come sta facendo ora, comprando energia nucleare da altri Paesi all'estero senza però produrla. Altri ci hanno detto che l'Italia dovrebbe cominciare anche a produrre energia nucleare, per non doverla più acquistare da altri paesi all'estero. Altri, infine, ci hanno detto che l'Italia non dovrebbe né produrre né comprare energia nucleare. Lei con chi è più d'accordo? Con chi ritiene che l'Italia:"



I più giovani, pur avendo espresso opinioni favorevoli al nucleare, preferirebbero che l'Italia continuasse come ora, cioè acquistando energia nucleare senza produrla

- Alcune accentuazioni -

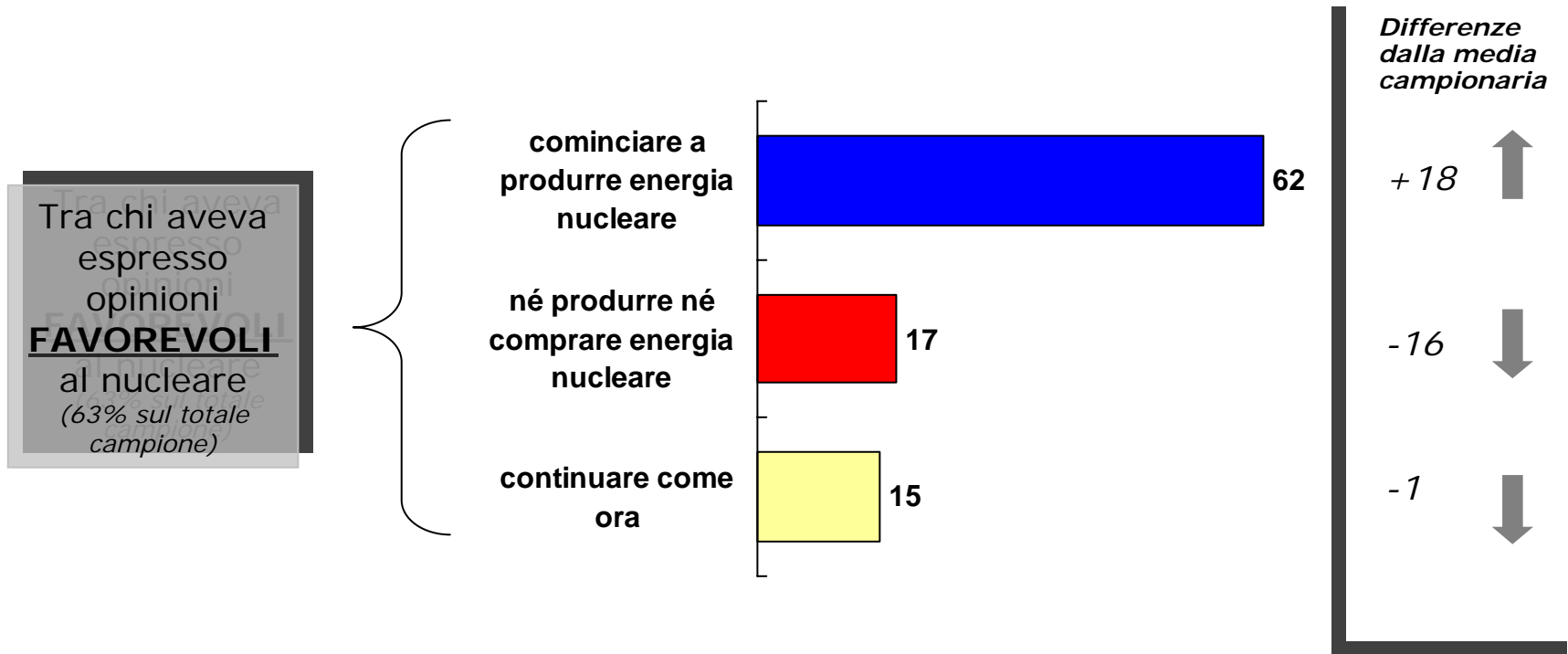


(Valori percentuali)

Testo della domanda: "Parliamo, infine, della posizione dell'Italia circa la produzione e il consumo di energia nucleare. Alcuni intervistati prima di lei ci hanno detto che l'Italia dovrebbe continuare come sta facendo ora, comprando energia nucleare da altri Paesi all'estero senza però produrla. Altri ci hanno detto che l'Italia dovrebbe cominciare anche a produrre energia nucleare, per non doverla più acquistare da altri paesi all'estero. Altri, infine, ci hanno detto che l'Italia non dovrebbe né produrre né comprare energia nucleare. Lei con chi è più d'accordo? Con chi ritiene che l'Italia:"

Tra chi aveva espresso opinioni favorevoli al nucleare, sale di 18 punti percentuali la numerosità di chi vorrebbe che si cominciasse a produrre energia nucleare anche in Italia

L'Italia dovrebbe:

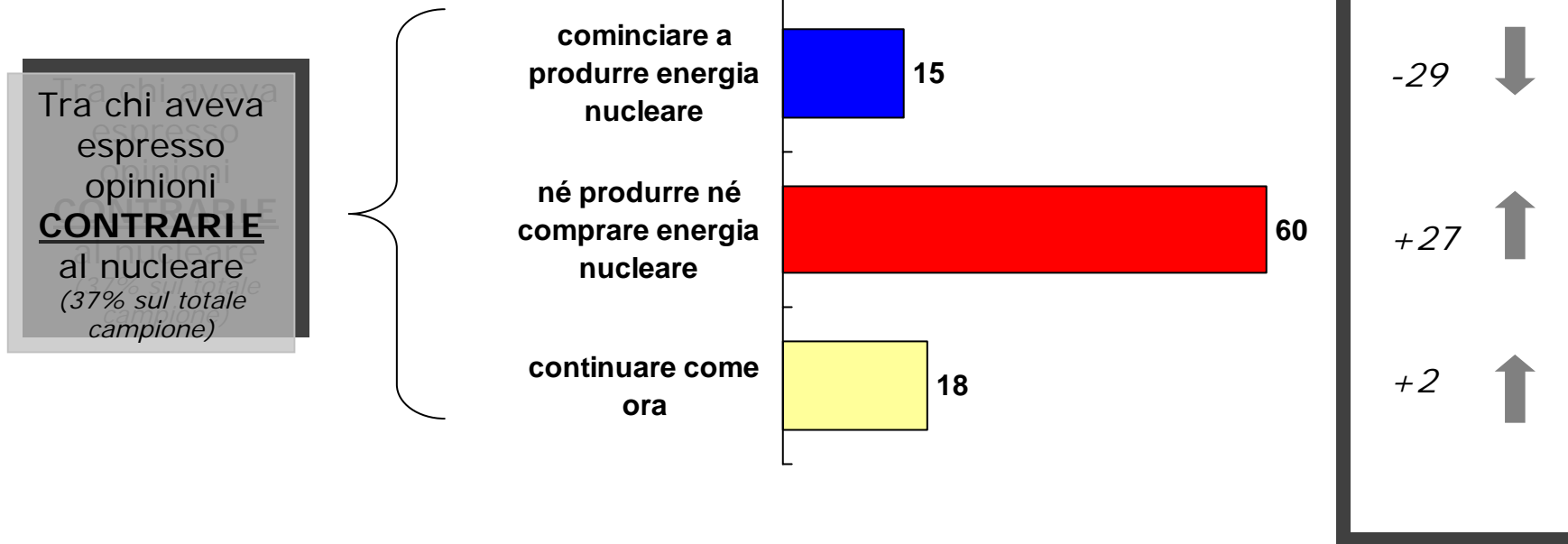


(Valori percentuali)

Testo della domanda: "Parliamo, infine, della posizione dell'Italia circa la produzione e il consumo di energia nucleare. Alcuni intervistati prima di lei ci hanno detto che l'Italia dovrebbe continuare come sta facendo ora, comprando energia nucleare da altri Paesi all'estero senza però produrla. Altri ci hanno detto che l'Italia dovrebbe cominciare anche a produrre energia nucleare, per non doverla più acquistare da altri paesi all'estero. Altri, infine, ci hanno detto che l'Italia non dovrebbe né produrre né comprare energia nucleare. Lei con chi è più d'accordo? Con chi ritiene che l'Italia:"

Tra chi aveva espresso opinioni contrarie al nucleare, quasi raddoppia la percentuale di chi esprime un rifiuto totale a produzione e acquisto di energia nucleare

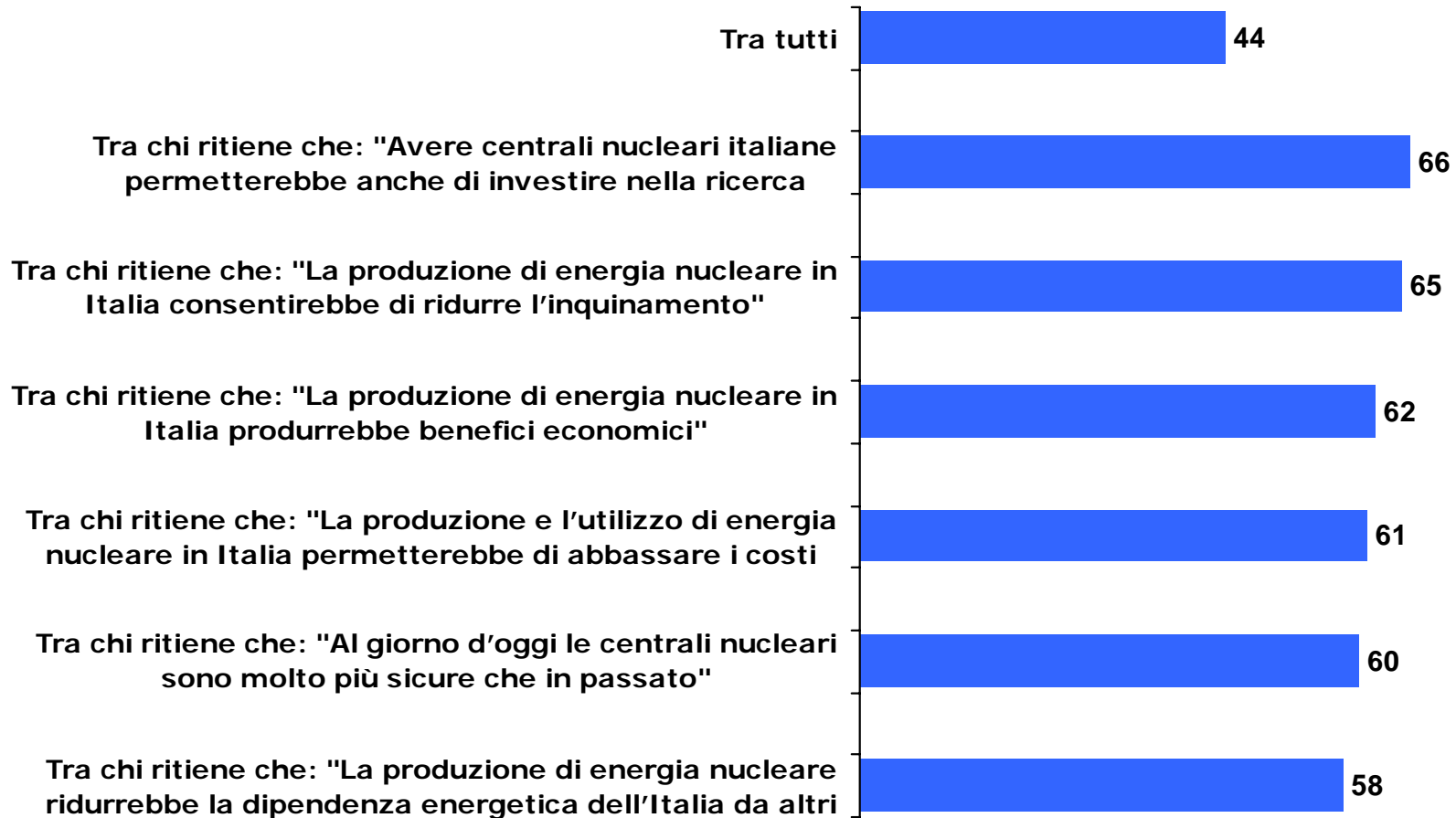
L'Italia dovrebbe:



(Valori percentuali)

Testo della domanda: "Parliamo, infine, della posizione dell'Italia circa la produzione e il consumo di energia nucleare. Alcuni intervistati prima di lei ci hanno detto che l'Italia dovrebbe continuare come sta facendo ora, comprando energia nucleare da altri Paesi all'estero senza però produrla. Altri ci hanno detto che l'Italia dovrebbe cominciare anche a produrre energia nucleare, per non doverla più acquistare da altri paesi all'estero. Altri, infine, ci hanno detto che l'Italia non dovrebbe né produrre né comprare energia nucleare. Lei con chi è più d'accordo? Con chi ritiene che l'Italia:"

Pensano che l'Italia dovrebbe **cominciare anche a produrre** energia nucleare:



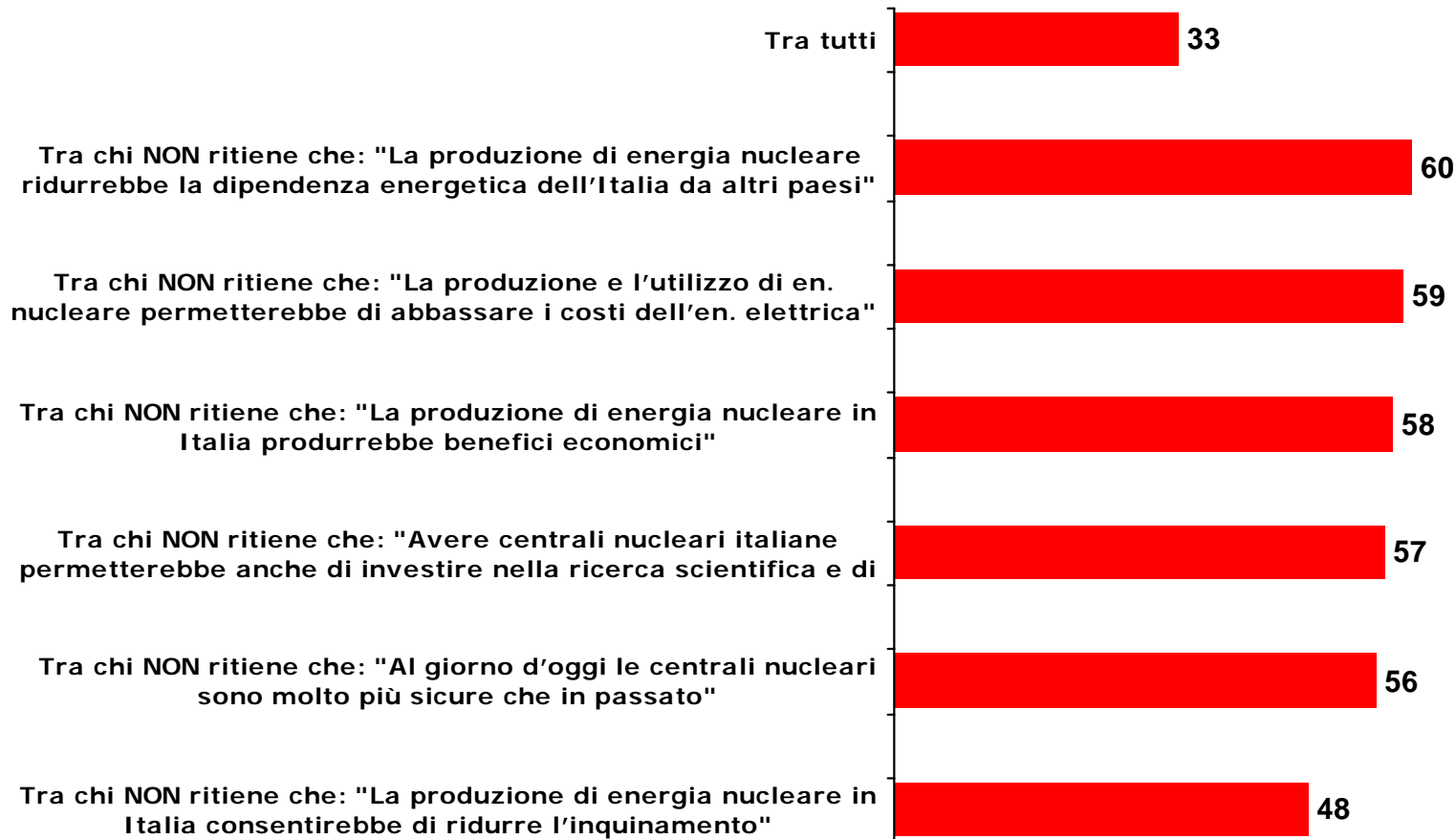
(Valori percentuali)

Testo della domanda: "Parliamo, infine, della posizione dell'Italia circa la produzione e il consumo di energia nucleare. Alcuni intervistati prima di lei ci hanno detto che l'Italia dovrebbe continuare come sta facendo ora, comprando energia nucleare da altri Paesi all'estero senza però produrla. Altri ci hanno detto che l'Italia dovrebbe cominciare anche a produrre energia nucleare, per non doverla più acquistare da altri paesi all'estero. Altri, infine, ci hanno detto che l'Italia non dovrebbe né produrre né comprare energia nucleare. Lei con chi è più d'accordo? Con chi ritiene che l'Italia:"

Chi pensa che l'Italia non dovrebbe né produrre né comprare energia nucleare è influenzato soprattutto dallo scetticismo verso la possibilità che si riduca la dipendenza energetica dell'Italia da altri Paesi

33

Pensano che l'Italia **non dovrebbe né produrre né comprare** energia nucleare:



(Valori percentuali)

Testo della domanda: "Parliamo, infine, della posizione dell'Italia circa la produzione e il consumo di energia nucleare. Alcuni intervistati prima di lei ci hanno detto che l'Italia dovrebbe continuare come sta facendo ora, comprando energia nucleare da altri Paesi all'estero senza però produrla. Altri ci hanno detto che l'Italia dovrebbe cominciare anche a produrre energia nucleare, per non doverla più acquistare da altri paesi all'estero. Altri, infine, ci hanno detto che l'Italia non dovrebbe né produrre né comprare energia nucleare. Lei con chi è più d'accordo? Con chi ritiene che l'Italia:"

	assoluti	percentuali
GENERE		
Maschi	384	48,0%
Femmine	416	52,0%
CLASSI DI ETA'		
18-24 anni	68	8,5%
25-34 anni	132	16,5%
35-44 anni	155	19,4%
45-54 anni	134	16,8%
55-64 anni	121	15,1%
65 anni e più	190	23,8%
TITOLO DI STUDIO		
Nessuno/Elementare	167	20,9%
Media Inferiore	289	36,1%
Media Superiore	258	32,3%
Laurea/Post-Laurea	86	10,8%
PROFESSIONE		
Impr /Lib. prof./ Lav. aut.	70	8,8%
Impiegato/ Insegn.	153	19,1%
Altro lav. dip.	143	17,9%
Casalinga	114	14,3%
Studente	40	5,0%
Pensionato	242	30,3%
In cerca di I occupazione	38	4,8%
AREA GEOGRAFICA		
Nord Ovest	212	26,5%
Nord Est	151	18,9%
Centro	154	19,3%
Sud e Isole	283	35,4%
AMPIEZZA DEL COMUNE		
fino a 5.000	141	17,6%
da 5.001 a 20.000	237	29,6%
da 20.001 a 50.000	144	18,0%
da 50.001 a 100.000	93	11,6%
oltre 100.001	185	23,1%
Totale	800	100,0%

Nota informativa (in ottemperanza al regolamento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa: delibera 153/02/CSP, pubblicato su G.U. 185 del 8/8/2002 e 237/03/CSP del 9/12/2003)

Soggetto realizzatore:	ISPO Ricerche S.r.l./Gruppo Phonemedia
Committente - Acquirente:	AIN
Tipo e oggetto dell'indagine:	sondaggio d'opinione a livello nazionale
Metodo di raccolta delle informazioni:	C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interview)
Universo di riferimento:	popolazione italiana maggiorenne
Campione:	statisticamente rappresentativo dell'universo di riferimento per genere, età, titolo di studio, condizione occupazionale, area geografica di residenza, ampiezza demografica dei comuni di residenza
Estensione territoriale:	nazionale
Consistenza numerica del campione:	800 casi
Rispondenti:	informazione allegata ai risultati dell'indagine (cfr. % non sa)
Elaborazione dati:	SPSS
Margine di approssimazione:	3,5%
Date di rilevazione:	21-23 ottobre 2009

Indirizzo del sito dove sarà disponibile la documentazione completa in caso di diffusione: www.agcom.it.
In caso di pubblicazione è obbligatorio riportare le informazioni della scheda indicata, a pena di gravi sanzioni. Ispo non si assume alcuna responsabilità in caso di inosservanza.



ISPO Ricerche s.r.l.
Viale di Porta Vercellina 8
20123 Milano
T 02 48004104 | F 02 48008643
segreteria@ispo.it | www.ispo.it